



“L'Eco del Rovo”

Il giornalino della Parrocchia di S. Maria del Rovo
Santuario Mariano



Luglio - Settembre 2023



Perché animare le celebrazioni presso le parrocchie in festa?

di Maiscia Avagliano, Cecilia Della Corte, Lucia Mirri e Miriana Rispoli

Il giorno 5 settembre 2023 la parrocchia di Santa Maria del Rovo si è riunita per essere partecipe della festa patronale in onore della Madonna dell'Olmo; è stato un momento di grande riflessione e di incontro con la Madonna dell'Olmo, in cui si è provato gioia, conforto e sicurezza. Cantare è pregare due volte come dice Sant'Agostino e cantare tutti insieme rafforza questo concetto; grazie al coro viene permesso di essere partecipi e presenti all'incontro con Dio per poter ascoltare al meglio la sua parola di Amore. Questo cammino simbolico da una parrocchia ad un'altra ci apre alle altre comunità parrocchiali, ci aiuta a conoscere altri carismi, altre tradizioni, altre persone con lo stesso credo; in questo modo la parola di Dio ha un effetto positivo, ci mette tutti sulla stessa linea e ci aiuta a crescere. Si cerca così di vivere la fede nella celebrazione della messa e poi di portarla nella quotidianità della vita. Mettere al servizio la dote corale anche in altre celebrazioni al di fuori della propria parrocchia permette questo,



meglio se si è in tanti poiché in pochi non si ha la stessa risonanza. L'unione fa la forza e come gruppo corale della parrocchia questa frase assume un significato profondo, si cerca di cantare tutti all'unisono per far uscire un'unica sinfonia armoniosa in modo da rendere la celebrazione della messa un momento ancora più lieto e piacevole. Ci mette alla prova nel singolo soprattutto a noi giovani facenti parte del gruppo corale, abbiamo avuto qualche momento di ansia e preoccupazione all'idea di animare la celebrazione eucaristica in una parrocchia diversa dalla nostra, ciò nonostante, siamo riusciti a superarlo cantando tutti insieme con gioia.

Dio non va in vacanza

Devo dire che non mi ero mai chiesta cosa facesse Dio quando tutti vanno in vacanza, di sicuro non se ne starà con le mani in mano, Lui ha sempre da fare e dunque continuerà nella sua opera, continuerà a lavorare per noi e aspetterà il nostro ritorno amandoci sempre. Probabilmente Dio sarà deluso dal fatto che durante le vacanze gli dedicheremo meno tempo, però sono anche certa che non sarà mai solo, infatti a tenergli compagnia ci saranno quelli che per Lui contano davvero, sarà circondato sicuramente dagli ultimi, dagli umili, da chi è solo perché non ha nessun altro all'infuori di Dio, da chi soffre, da chi lo ama davvero sempre e non solo per alcuni periodi dell'anno. Dio sarà in compagnia di chi non può fare a meno di Lui e quindi anche se molti credenti in vacanza lo trascureranno, Lui invece continuerà a pensarci e trascorrerà le vacanze in compagnia di "Pochi ma buoni".

(Benedetta Mosca)

Tutti quanti noi quest'anno siamo andati in vacanza ma Dio cosa faceva? Ha fatto pure lui una vacanza? Dio durante il corso dell'anno ci aiuta nel nostro cammino, ci osserva dal cielo, ci dà dei consigli e ci supporta. Tutto questo non accade solo in autunno, inverno e primavera ma anche in estate dove abbiamo comunque bisogno di Lui. Egli è sempre presente, è un punto di riferimento costante nel nostro cammino di fede e non interrompe mai la sua presenza nel nostro percorso di vita. (Greta Squittieri)

La nostra fede non va in vacanza: Porteremo Dio con noi, oppure lo lasceremo a casa tra i mille impegni lasciati in sospeso?

Antonio Sorrentino



Colonia estiva: il gioco conduttore di esperienze che segnano di don Francesco Della Monica

L'estate è un tempo di gioia, divertimento e crescita, specialmente per i giovani. Appena conclusa la scuola la nostra Caritas Diocesana, le Parrocchia di S. Maria del Rovo e di S. Maria Assunta di Erchie hanno unito le forze per realizzare la straordinaria esperienza della Colonia estiva. Questa attività è stata organizzata con l'obiettivo di creare un ambiente inclusivo in cui i bambini potessero godere di gioco, divertimento e crescita personale. Uno dei pilastri fondamentali è stata l'inclusione. Bambini provenienti da diverse sfere della vita sono stati coinvolti per condividere esperienze, creare legami e apprezzare la “diversità”. L'obiettivo era di abbattere barriere sociali ed economiche, offrendo a tutti i partecipanti l'opportunità di partecipare sentendosi tutti parte di una sola famiglia che provvede e prevede per loro occasioni preziose. Il gioco è stato il filo conduttore di tutto. I bambini sono stati incoraggiati a esplorare, sperimentare e divertirsi insieme. Attività all'aperto, giochi di squadra, artigianato creativo e avventure nella natura hanno riempito le giornate dei partecipanti di risate e sorrisi. Questo approccio ludico non solo ha contribuito a mantenere alta l'energia dei giovani partecipanti, ma ha anche facilitato l'apprendimento attraverso il divertimento. I bambini hanno imparato a risolvere problemi, a collaborare e a lavorare in squadra attraverso esperienze di gioco condivise. Fondamentale la sinergia tra la Caritas e le due Parrocchie. Ogni organismo pastorale ha messo in campo le proprie possibilità realizzando un'opportunità molto grande. Il campetto, la cucina e gli spazi interni di S. Maria del Rovo la chiesa, il mare, la piazzetta e i locali di Erchie unite alla forza e alla rete generata dalla Caritas diocesana hanno permesso ai tanti ragazzi aderenti di passare giorni intensi e belli. La colonia estiva non si è limitata al semplice divertimento, ma ha offerto anche preziose opportunità di crescita personale. I bambini hanno sviluppato nuove abilità, scoper-



to passioni nascoste e acquisito fiducia in sé stessi attraverso sfide ben calibrate. L'ambiente e i vari animatori ha permesso ai partecipanti di esplorare il proprio potenziale e di superare limiti precedentemente considerati insormontabili. Possiamo dire che questa attività è stata un esempio luminoso di come l'inclusione, il gioco, il divertimento, la rete e la crescita personale possano fondersi in un'esperienza straordinaria per i giovani. Ogni momento trascorso insieme ha contribuito a costruire un senso di comunità, a sperimentare la fede comunicata con giochi e simpatia, a coltivare la comprensione reciproca e a stimolare la fiducia nelle proprie capacità. L'unica pecca di questa esperienza è stata la brevità dei 10 giorni, partiti con un po' di difficoltà alla fine, ragazzi e animatori, hanno raggiunto un'intesa bella e profonda. Non sono mancate le lacrime e qualche muso lungo ma siamo certi che i partecipanti sono tornati alle loro vite quotidiane portando con sé nuove amicizie, ricordi indelebili e una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'inclusione e del gioco nella crescita individuale e collettiva.

Catechesi fuori porta: domenica insieme!

di Miriam Canna

Le domeniche del 26 marzo, 23 aprile e 28 maggio, i ragazzi del gruppo Comunione hanno vissuto l'esperienza del ritiro spirituale presso la Comunità di S. Maria Assunta in Erchie.

Don Francesco, con l'aiuto delle catechiste, ha ideato un percorso di formazione al Sacramento della Comunione di tre diversi incontri. 1° Incontro: "Il Battesimo: perché, cosa ci dona e i segni che lo accompagnano"; 2°: "Il Sacramento della Riconciliazione come abbraccio del Padre tramite i sacerdoti"; 3°: Prima Confessione.



I comunicandi ed i genitori hanno accolto l'invito di Don Francesco con gioia ed entusiasmo sin dal primo momento: "Conosceremo ancor di più Gesù?", "Staremo tutta la giornata insieme?", "Posso preparare un dolcino per Don Francesco?"...

Così, con lo zaino in spalla, sorrisi e il cuore stracolmo di felicità, le domeniche mattina ci si incontrava e, tra il racconto di qualche barzelletta e canzoni a squarciagola, si giungeva ad Erchie dove attendeva la piccola Comunità pronta ad accogliere i sedici fanciulli. La giornata iniziava con il momento di preghiera in Chiesa, cui seguivano alcune domande di Don Francesco per esortarli a porre attenzione sul luogo in cui si trovava: "Conoscete il nome della Comunità in cui ci troviamo?", "Dov'è riposto Gesù Eucarestia?", "Dove si trova e cos'è il battistero?"... I bambini, scrupolosi, osservavano con gli occhi di chi impara a conoscere ed amare la Casa del Signore.

A seguire, passeggiando tra i vicoli di Erchie, si scendeva in spiaggia dove si vi-

veva il momento di catechesi. Seduti in cerchio, i ragazzi ascoltavano attentamente e, supportati da schede di preparazione, ponevano le loro riflessioni o domande: "Don ma se tu sei il Padre della Comunità, vuol dire che sei anche mio padre?", "Ma come fa Dio a perdonarci attraverso te?", "Don, ma ti ricordi quando mi hai battezzato?". La curiosità dei bambini ha espresso appieno l'entusiasmo nel voler conoscere Gesù, L'Amico Vero. Le attività che seguivano erano improntate al tema dell'incontro: è stato realizzato un cartellone - "I segni di Gesù per Noi" - composto da varie caselle (rappresentanti i Sacramenti) che di volta in volta venivano riempite di disegni e riflessioni; "Abbracciati da Gesù", l'attività svolta durante la prima Confessione in cui i bambini hanno sperimentato l'amore misericordioso del Padre attraverso l'abbraccio di Don Francesco, dei genitori e delle catechiste. Si dividevano momenti di gioco e divertimento: tiro alla fune, palla avvelenata, calcio, nascondino e tanto altro. Attraverso il gioco i bambini hanno imparato a conoscersi meglio, ad apprezzare i carismi dei compagni, a supportarsi reciprocamente ma anche a correggersi, migliorarsi e responsabilizzarsi. La giornata si concludeva con la partecipazione alla S. Messa e, al termine, si gustava un ricco buffet preparato amorevolmente dalle signore della Comunità di Erchie.

Genitori, bambini e catechiste hanno concluso l'esperienza del catechismo fuori porta entusiasti e pronti ad accogliere Gesù Eucarestia durante il giorno della Prima Comunione (l'11 giugno 2023).

Alcune considerazioni dei bambini:

“Ho provato tanta emozione durante la Confessione; le giornate ad Erchie sono state molto belle e sono stato bene con tutti!” (Elia Sorrentino).

“Le giornate trascorse ad Erchie insieme a Miriam,

Roberta e Don Francesco sono state bellissime. Don ci ha parlato di Gesù in spiaggia, abbiamo condiviso momenti emozionanti e speciali. Con Miriam e Roberta ci siamo divertiti facendo tanti giochi. E' stato davvero bello vivere così vicino a Gesù facendo questa esperienza.” (Luciana Siani)

“Mi sono divertita moltissimo! E' stato super emozionante il momento della Confessione, anche se inizialmente ero un po' spaventata. Ringrazio Don Francesco, Miriam e Roberta per questa bellissima esperienza!” (Ginevra Ricciardelli).

Tra aggregazione e sana competizione: l'XI edizione del Torneo Free Volley

di Roberta Loffredo

Il 17 Luglio la nostra comunità ha dato inizio alla XI edizione del Torneo Free Volley, torneo di pallavolo che, fin dalla prima edizione, ha riscosso un enorme successo, fermato unicamente causa Covid per gli anni 2021 e 2022.

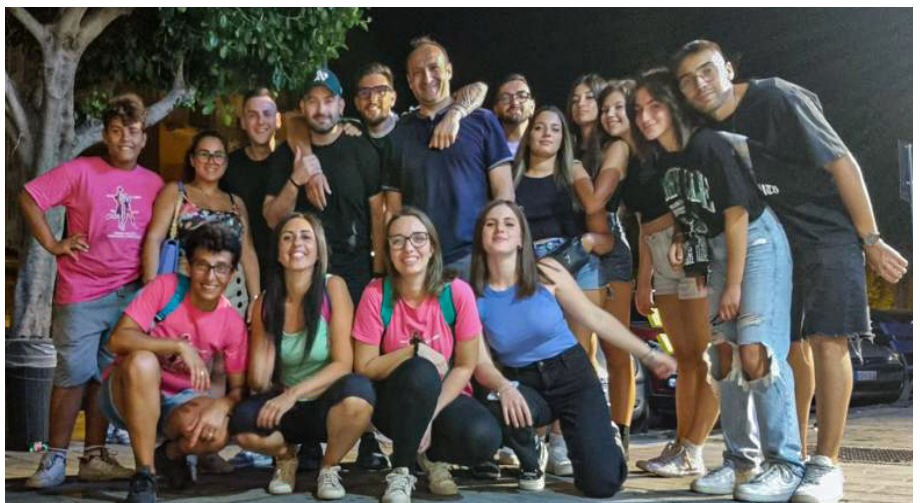
Il torneo, che ha creato un'atmosfera di entusiasmo, divertimento e sana competizione, ha visto la partecipazione di 16 squadre composte da ragazzi e adulti, che insieme hanno dato il massimo per cercare di raggiungere la vittoria finale, sfidandosi in emozionanti ed avvincenti partite, durante le quali non sono mancati anche momenti di tensione e rivalità.

Le partite sono state organizzate in una prima fase a gironi, durante la quale ogni sera si sfidavano 6 squadre (tre partite); a seconda dei punteggi ottenuti si sono poi stabiliti i quarti di finale e, da questi ancora, la finale. Durante le partite, grazie al coinvolgimento nello staff di numerosi giovani, molti provenienti dalla squadra dei Pistonieri Santa Maria del Rovo, l'atmosfera è stata resa ancora più coinvolgente attraverso la condivisione di panini, birre, pizze, freselle e...tanta energia ed

allegria!

La nostra Parrocchia ha dimostrato ancora una volta di essere un punto di riferimento, organizzando eventi che promuovono valori positivi come lo sport, la sana competizione e la socializzazione. Questa è stata, ovviamente, un'occasione non solo per riunire la comunità in sé, ma anche e soprattutto per creare un nuovo spazio di aggregazione per tutti quei ragazzi che spesso, pur facendo parte di una squadra che porta il nome di questa comunità, non la conoscono e non la vivono.

Ci auguriamo, quindi, che questa XI edizione del Torneo Free Volley sia stata per tutti, giovani e adulti, un trampolino di lancio verso un nuovo e ancor più coinvolgente cammino insieme!



Oratoria



16 Luglio: Battesimo di Lorenzo Della Corte di Alberto e Paola Palestra



02 Settembre: 25° di matrimonio di Andrea Avagliano e Loredana Di Agostino



03 Settembre: 50' di matrimonio di Felice Avallone e Raffaella Casale



03 Settembre: Matrimonio di Antonio Lamberti e Carolina De Marco



06 Settembre: Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Francesco Della Monica



10 Settembre: Matrimonio di Luigi Memoli e Valentina Manzo



13 Settembre: Matrimonio Gioacchino Faiella e Serena Apicella



24 Settembre: Battesimo di Noemi Lambiase di Antonio e Francesca Vitale

Da San Gaetano alla Madonna dell' Olmo

di Giovanna Palladino

Ciao a tutti cari lettori, questa volta il nostro percorso presso le comunità della nostra diocesi, prevede non una ma ben due tappe, due amatissime comunità: la parrocchia di San Gaetano che celebra il proprio patrono il 7 agosto e la Basilica Pontificia di Santa Maria Incoronata dell' Olmo patrona della città di Cava che si celebra invece l' 8 settembre. Seguiremo un ordine temporale partendo dal racconto della vita del Santo della Provvidenza. San Gaetano nasce a Vicenza nel 1480 e muore a Napoli il 7 agosto del 1547. In questo arco di tempo condusse una vita dedicandosi pienamente al prossimo e alla preghiera, scegliendo di vivere nella povertà poiché proveniva da una famiglia benestante. Il pilastro più forte e importante della sua fede era la Divina Provvidenza, egli affrontava le avversità della vita con una profonda fede nella provvidenza divina, fede nell' opera del Signore che avrebbe provveduto alle sue necessità. Il Santo aveva particolare attenzione e cura dei più bisognosi e in generale del popolo, anche durante la sua permanenza a Napoli si dimostrò caritatevole nei confronti dei napoletani. Un episodio racconta che San Gaetano, durante la notte di Natale, era solito pregare davanti alla mangiatoia di Betlemme portata nella Basilica di Santa Maria Maggiore, proprio in uno di questi momenti di preghiera ebbe una visione della Madonna che gli porge tra le braccia Gesù Bambino. Per questo motivo una delle rappresentazioni più diffuse del Santo è proprio quella in cui riceve Bambin Gesù tra le braccia. Da questa visione San Gaetano disse di aver avuto una grande ispirazione: allestire il presepe in modo tale che anche il popolo potesse vederlo e innalzare così lo spirito in attesa della nascita di Gesù. Le spoglie del Santo sono custodite ancora oggi nella Chiesa di San Paolo Maggiore a Napoli e la sua statua situata al centro tra questa e la chiesa di San Lorenzo Maggiore sembra guardare verso San Gregorio Armeno, sede dei presepi artigianali. Ma ritornando invece tra le nostre strade cittadine e i nostri tempi, mi viene subito in mente



a quante volte mia nonna, originaria dei Pianesi, mi ha raccontato con occhi lucidi della sua infanzia e di quanto fosse attesa ed amata la festa per la celebrazione di San Gaetano. Appena dopo un mese, il 7 settembre, hanno avuto inizio i grandi festeggiamenti in onore dell' amata patrona di Cava, la Madonna dell' Olmo. Il fitto calendario ha previsto celebrazioni fortemente sentite dalla comunità e per questo anche molto dense di fedeli. Le celebrazioni sono iniziate con la veglia in attesa della Natività della Beata Vergine Incoronata dell' Olmo e sono proseguite con la celebrazione solenne dell' 8 settembre accompagnata dalla tradizionale benedizione dei bambini. L' intera comunità si è riunita in momenti di profonda preghiera durante l' arco di intere giornate, i fedeli hanno partecipato con immensa gioia ai momenti di condivisione, accompagnati da coinvolgenti spettacoli che da sempre fanno parte della tradizione cavense. Ogni anno, infatti, la celebrazione della Beata Vergine Incoronata dell' Olmo permette a tutti i cittadini di vivere anche la bellezza dei festeggiamenti accompagnati dalle bancarelle che percorrono tutti il corso della città. Il calore della città è esploso nel momento finale dell' ultima serata con spettacoli pirotecnici.

Secondo la tradizione il culto della Madonna dell’Olmo ha origine in una notte lontana e buia, in cui dei pastori mentre erano intenti a sorvegliare il gregge videro un bagliore lontano. Per molte notti l’episodio si ripetette fin quando i pastori non presero coraggio e si recarono sul posto per scoprire di cosa si trattasse. Lo stupore non si fece attendere quando tra i rami di un olmo videro l’immagine di Maria circondata da piccole fiammelle. Questa

ovviamente è la narrazione tramandata dal popolo ma la presenza dell’edicola della Madonna è accertata da tempi più lontani; infatti, la prima data storica risale al 1400 quando passò S. Francesco di Paola pose la prima pietra dell’attuale santuario. Da molti secoli la nostra comunità ogni anno mantiene viva la fiamma della fede e celebra la loro Patrona. Viva la Madonna dell’Olmo!

Festa dell’uva di Solopaca

di Angelo Pisacane

Domenica 10 settembre un bus con circa 50 persone della nostra comunità parrocchiale è andato al paese di Solopaca in provincia di Benevento, dove si svolgeva la 44ª edizione della festa dell’uva. Una manifestazione che ha un grandissimo seguito nella nostra regione e che già altre volte in passato abbiamo seguito dal vivo. La peculiarità di questa manifestazione è l’allestimento da parte dei maestri carraioli di carri allegorici, anche con parti in movimento, fatti interamente con chicchi di uva incollati a mano uno per uno. Ogni carro del corteo è numerato e si può votare quello che piace di più per decretarne poi il vincitore della sfilata. Insieme ai vari carri c’è un corteo storico che ripercorre personaggi e famiglie di Solopaca ai tempi del dominio borbonico, inoltre ai vari gruppi folkloristici quest’anno si sono aggiunti anche due gruppi di Cava de’ Tirreni ovvero gli Sbandieratori Cavensi e à Vecchiarella, a chiudere il corteo i bottari di Solopaca. A sfilata ultimata ci siamo spostati presso la cantina sociale per comprare del

buon vino. Il pranzo è stato consumato a Telesse Terme con la visita appunto del parco delle terme e poi sulla strada del ritorno una visita ai luoghi natali di San Pio a Pietrelcina.

Piano piano dopo la pandemia speriamo di riprendere queste uscite comunitarie che, oltre a farci vedere luoghi diversi dal solito, ci offrono momenti di condivisione e compagnia che al giorno d’oggi sono sempre pochi per la fretta che prende ognuno di noi.



La comunità parrocchiale si stringe nel dolore alle famiglie di:

*Pasquino Mosca, Luigi Ricci, Maria Sorrentino, Maria Savarese, Ugo Foglio,
Rosario Luciano, Anna Armenante, Ciro Cardamone, Rosa Siani,
Anna Senatore e Giovanni Femiano*

Siamo certi nella fede che come sono stati amati sulla terra, altrettanto lo saranno ora che sono nella grazia del Signore e ne godono la luce del suo volto

GMG Lisbona 2023... Tante novità e poi?

di Francesca Senatore

La Giornata Mondiale della Gioventù 2023 ha avuto luogo nello splendido scenario di Lisbona dal 1 al 6 agosto del corrente anno con un programma ricco di appuntamenti: tanti incontri tipici del consolidato evento, ma altrettante novità. Quelle più evidenti che si sono manifestate attraverso gesti simbolici e spazi a tema sono stati: “Il gesto missionario” che ha posto la sfida a tutti i capi equipe e ai volontari di portare la GMG a coloro che per varie ragioni non potevano essere presenti, in particolare i più vulnerabili. E' stato un gesto concreto di riflesso alle parole che il Papa ha usato nella sua enciclica “Fratelli tutti”: *Non ci rendiamo conto che isolare gli anziani e lasciarli alle cure di altri senza un adeguato e amorevole accompagnamento familiare, mutila e impoverisce la famiglia stessa. Inoltre finisce per privare i giovani di quel necessario contatto con le proprie radici e con la saggezza che la gioventù da sola non può raggiungere.*

-“Incontri Rise Up” ovvero “Alzati”, sono stati una sfida per i giovani a riflettere sui grandi temi lanciati dal pontificato di Papa Francesco: Ecologia Integrale, Amicizia, Sociale e Misericordia.

-“GMG TV” è stata concepita come un'opportunità per tutti di essere presenti alle varie giornate attraverso una rete televisiva creata ad hoc e diffusa in vari luoghi strategici nelle cinque lingue ufficiali: portoghese, spagnolo, francese, italiano e inglese.

-“Famiglie premurose” con il coinvolgimento di centinaia di famiglie che hanno aperto le porte delle proprie case ai giovani di tutto il mondo, dando loro accoglienza e ospitalità.

-“Città della gioia” è il nome dello spazio che ha riunito la “fiera delle vocazioni”, dove i giovani hanno potuto entrare in contatto con associazioni, comunità e prendere parte e progetti sociali e il “parco del perdono” grazie al quale i giovani pellegrini hanno potuto approcciare al sacramento della riconciliazione.

-“Spazio per gli influencer cattolici”, un modo per mettere in contatto tra loro gli influencer di tutto il



mondo e per confrontarsi sui vari modi con cui portano il Vangelo ai giovani che li seguono sui social media.

Un altro momento nuovo, inusuale, insolito che ha destato curiosità ma anche scalpore tra i più convenzionali, è stato creato dal dj set techno di padre Guilherme Peixoto che ha trasformato Lisbona in una discoteca all'aperto, facendo ballare un milione e mezzo di giovani, ma anche vescovi e cardinali dalla sua postazione allestita sullo stesso palco in cui è salito anche Papa Francesco qualche ora più tardi, per celebrare la Messa conclusiva delle giornate. Il prete dj in un'intervista ha dichiarato il suo intento: portare a tutte quelle persone un messaggio in lingua diversa, dando loro “la sveglia”. Con questo si conclude la cronaca della Giornata Mondiale della Gioventù 2023 ma si aprono nuove riflessioni: gli influencer, il prete dj, i balli sfrenati dei cardinali sono davvero necessari per avvicinare i giovani alla fede? Per destarli dal sonno? Urge un cambiamento nell'approccio, nel linguaggio utilizzato dalle chiese? Oppure tutto ciò va solo a conferma che la società odierna è fatta solo di apparenze, di palcoscenico, di mondi virtuali? I pellegrini della fede hanno bisogno di stimoli nuovi per testimoniare il Vangelo? La fede forse nella società moderna non è forte quanto dovrebbe?

Questi e tanti altri interrogativi potrebbero insinuarsi in ognuno di noi. Facciamone tesoro per aprire le orecchie, l'animo e il cuore all'ascolto vero del Vangelo... forse basta solo quello!

L’Incoronazione di S. Maria del Rovo

Continuando la narrazione della storia della nostra comunità parrocchiale, in questo numero vogliamo andare all’anno 1908 quando fu incoronata l’effigie di S. Maria del Rovo. Infatti, le numerose grazie che la Madonna elargiva a chiunque la invocasse, indusse l’allora vescovo Mons. Giuseppe Izzo a scrivere al Capitolo Vaticano per l’incoronazione della miracolosa immagine di S. Maria del Rovo. L’8 febbraio 1908 il vescovo inviò al papa Pio X la seguente lettera:

“Santità Illustrissima e Reverendissima,

ricevo calde e premurose istanze dai mie fedeli di Cava de’ Tirreni che nella ricorrenza del 25° anniversario della benedizione del santuario di S. Maria del Rovo avvenuta il 14 giugno 1883, fosse incoronata l’immagine di S. Maria SS esistente nel santuario sotto il titolo del Rovo.

Debbo attestare in coscienza che grande è la devozione dei fedeli, non solo della campagna, ma anche dei molti luoghi della provincia di Salerno e fuori, per la quale vengono numerosi pellegrinaggi, alcuni per implorare grazie, altri di ringraziamento per le grazie ottenute.

Per la necessità ho fatto elencare talune grazie, registrate dal rettore di quella chiesa e sottometerle al giudizio sapientissimo dell’Eccellenza Vostra.

Nella speranza di cedere soddisfatto il pio desiderio dei miei diocesani, ne rendo a Vs Eccellenza anticipati ringraziamenti.

Con bacio della S. Vergine, mi professo dell’Ecc. V. R.ma

Giuseppe Izzo – Vescovo di Cava e Sarno”

Guardando il mare

di Raffaella Bisogno



In un punto alto mi soffermo,
 è l’ora del tramonto, guardo il mare,
 onde spumeggianti cavalcano gli scogli.
 Sono come i miei pensieri che si tuffano
 e si rincorrono nella mia mente....
 L’aria sa di salsedine.
 La brezza marina diventa vento,
 scuote le palme in una danza “sciancata”.
 Lontano si erge un faro per la rotta giusta al navigante;
 e nell’ammirare questa melodia,
 penso al faro che illumina il mio cammino!
 Sei tu Signore che mi conduci alla meta senza perdermi
 nei meandri della vita!



Serena Della Monica

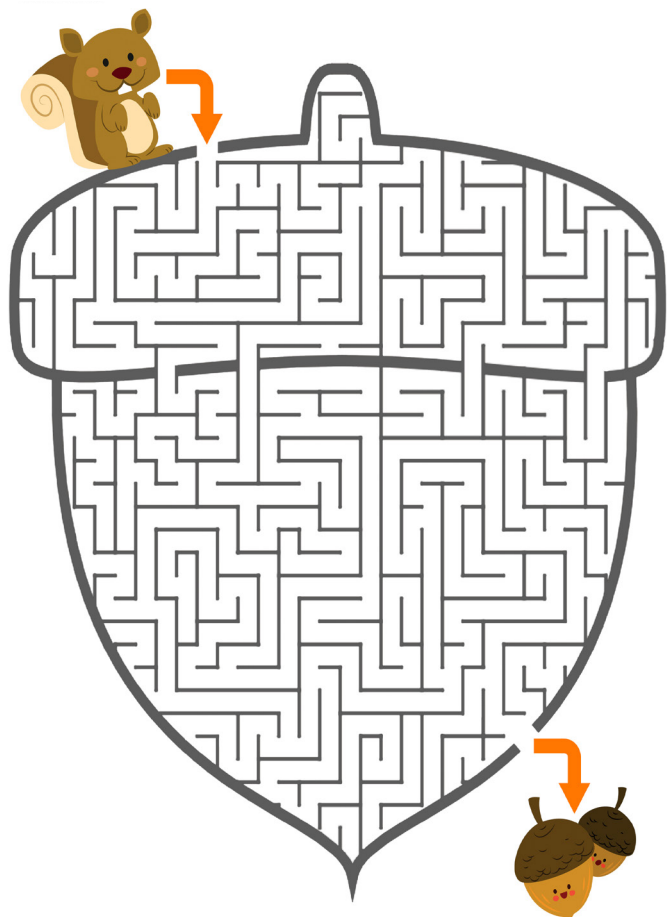


Sulle ali dell'arcobaleno...



di Marianna Avallone

Aiuta lo scoiattolo a trovare le ghiande



Crucipuzzle sull'autunno



| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A | T | W | X | O | K | P | P | E | R | E | J | W | V | T | Z | S | J |
| U | A | R | I | C | R | L | V | I | F | V | P | Y | U | O | Q | C | H |
| M | R | O | A | X | A | F | Z | C | C | O | J | E | U | M | Y | O | H |
| I | T | D | E | N | Q | S | O | N | Z | L | R | K | S | W | L | I | K |
| R | A | G | A | Z | A | H | T | G | B | U | C | M | Q | R | V | A | G |
| I | R | H | M | F | R | V | L | A | L | V | C | F | I | E | H | T | V |
| C | U | I | E | U | G | N | H | Q | G | I | O | C | H | C | U | T | C |
| C | G | A | L | N | S | H | K | Z | V | N | E | R | A | M | A | O | X |
| I | A | N | A | G | T | U | I | M | K | Q | E | K | S | J | P | L | W |
| O | R | D | J | H | V | V | V | R | G | S | G | W | O | O | W | O | F |
| G | H | A | I | I | P | H | D | A | O | D | N | G | W | S | P | U | C |
| K | F | P | D | N | A | P | H | P | Z | C | E | K | G | R | U | F | P |

Ghiro - Foglie - Castagne - Uva - Formica - Orso
Zucca - Funghi - Tartaruga - Riccio - Ghianda
Mela - Pere - Rana - Scoiattolo

Confessioni

Tutti i giorni prima e dopo la Messa,
eccetto Mercoledì e Domenica

S. Rosario

mezz'ora prima di ogni S.Messa

S. Messa

dal Lunedì al Venerdì ore 18,30
Sabato ore 19,00

Domenica ore 9,30 e 11,00

Certificati

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
dalle 17,00 alle 18,00
e dalle 20,00 alle 20,30

Arcidiocesi

Amalfi - Cava de' Tirreni

Parrocchia
S. Maria del Rovo
Santuario Mariano

Parroco

don Francesco Della Monica
089.340017 - 329.3034944
email: dmfrancesco2@gmail.com

Celebrazione del Battesimo
ogni seconda Domenica del mese.

Per altri orari

lasciare nella cassetta della posta
il Vostro Cognome e Nome
con numero di telefono,
sarete contattati appena
possibile per un appuntamento.

*Attenzione: orari soggetti a possibili
variazioni, fare affidamento al Pro-
gramma Parrocchiale Mensile e agli
Annunci rilasciati dal sacerdote.*

Foglio illustrativo della Comunità di
Santa Maria del Rovo

Chiuso in Redazione il: 12 Ottobre 2023
*Ringraziamo tutti i collaboratori
e quanti ci aiutano e ci sostengono.*